

Back to '00

La moda, il cinema e l'estetica dei primi anni Duemila ritornano come "nuova" tendenza

All'inizio del 2022 si è detto addio a forse il simbolo degli anni Duemila per eccellenza: il mitico Blackberry. Sono stati infatti disattivati per sempre tutti i sistemi operativi del marchio che ha introdotto per primo il concetto odierno di smartphone. Ma si potrebbe dire che è forse l'unica cosa che, di quel periodo, è sparita. Anzi. Tutto oggi sembra rifarsi alla fine del secolo scorso, a partire dalle tendenze moda, passando per la musica, fino alla tecnologia. Ebbene sì, le nuove generazioni - i cosiddetti "Millennials" - sono sempre più attratte da quella cultura ed estetica pop, fatta di glamour, colori sgargianti e, se si vuole, anche trasgressione, un tempo capitanata da Paris Hilton e le Spice Girls.

La moda

Sfogliando la galleria di immagini provenienti dall'ultima sfilata Spring Summer 2022 di Miu Miu, la parola d'ordine è: vita bassa e orli strappati. Le minigonne esageratamente mini sono un vero e proprio inno alla moda di fine anni Novanta - inizio

anni Duemila, lo stesso vale per i micro top che lasciano l'ombelico scoperto, il tutto pur sempre rivisitato in una chiave moderna, attuale, genderless. Glenn Martens, direttore creativo di Diesel, riporta in auge il jeans low-rise, già in voga da qualche stagione, coniugandolo con bustini crop super attillati (che fanno pensare al look total denim indossato sul red carpet dalla coppia "it" di quegli anni, Britney Spears

e Justin Timberlake, nel 2001), borsette "baguette" in linea totale con l'estetica del periodo e completi minigonna - crop top metallizzati che rimandano visivamente agli Avatar. Un vero inno Y2K è presentato in passerella dalla collezione SS 22 di Blumarine, che sprizza rosa candy da tutti i pori: mesh top glitterati, vita ultra bassa, bandane e occhiali da sole con lenti arancioni sono il manifesto della nuova collezione del brand italiano diretto da Nicola Brognano. E non solo, perché a dicembre ha addirittura deciso di creare una capsule collection con uno degli idoli del mondo anni duemila, Hello Kitty. Un vero e proprio tuffo nel passato - non così passato - che diverte e porta un alone

di spensieratezza e colore dopo un lungo periodo passato al buio. Anche Balenciaga fa risorgere gli anni duemila, con Demna Gvasalia che rivisita la Motorcycle Bag di Nicholas Ghesquière (2001) dando vita alla Cagole Bag, una borsetta da spalla con fibbie e borchie già diventata una it bag tra le celebrity.



Screenshot da Instagram @diesel @miumiu @blumarine

Il cinema e la televisione

Persino nel mondo del cinema e delle serie TV si può affermare che è in atto un vero e proprio revival del ventennio 1990-2000, con una lunga lista di film e fiction che hanno segnato l'immaginario comune di quegli anni, e che ancora oggi continuano a influenzare lo stile dei più giovani. Il ritorno delle tendenze di quel periodo è confermato dalla redistribuzione sul grande



Artwork di Silvia Nardi

gigante Netflix della serie cult anni Novanta "Willy", "Il principe di Bel Air", che riporta immediatamente la mente alle T-shirt oversize, alla stampa tie-dye (ripresa anche da Prada nella collezione SS 19), e alla musica hip-hop da strada. "Sex and the City" è tornato a dicembre 2021 a far divertire e a far sognare il mondo newyorchese della distratta Carrie Bradshaw con una nuova stagione, ambientata nei giorni nostri, dal titolo "And Just Like That...". Le sue Manolo Blahnik e la sua passione per la moda hanno dato vita a look immortali che tutt'oggi sono imitatissimi e che hanno consacrato Sarah Jessica Parker e le sue adorate amiche come icone anni Novanta. E come dimenticarsi di "Friends", serie tv cult uscita nel 1994, che ha regalato, oltre a tanto divertimento, indimenticabili look e outfit, in particolare quelli della stilosa Rachel Green, interpretata da Jennifer Aniston. I personaggi della serie si sono riuniti quest'anno per regalare, ai più appassionati e non, una reunion che ha riportato il pubblico a rivivere le emozioni delle migliori scene. Sul versante cinema è tornato il mitico Keanu Reeves, anch'egli icona e sex symbol anni Novanta, con "Matrix 4". È stata proprio questa trilogia (ormai saga, visto che i film sono 4) a riportare in voga trend come il trench in pelle nero, occhiali scuri a mascherina e una vibe "futuristica", che ha dato il via a una vera e propria "matrixizzazione" della moda contemporanea: perfettamente in linea con ciò sono le recenti collezioni di Balenciaga, con tute nere attillate quasi da "combat", occhiali scuri metallizzati, scarpe che sembrano create per degli astronauti; insomma, tutti elementi che rimandano ad un mondo iper tecnologico e quasi alieno.

Le tendenze "digitali"

Uno degli hashtag più ricercati e cliccati negli ultimi anni sui social network è Y2K. L'acronimo significa letteralmente Year 2 Kilo e indica il nuovo millennio, l'anno 2000. Se il mondo della moda e del cinema sono stati fortemente caratterizzati da un ritorno verso lo stile di quegli anni, è soprattutto grazie ai social come TikTok che la generazione Z è andata a riscoprirne le tendenze, rendendole più attuali che mai. E per scoprire quest'attrazione verso la cultura pop e glamour del periodo, è sufficiente frequentare qualche club o semplicemente camminare per le strade delle grandi città. Non è raro, infatti, che ultimamente in certe discoteche meno commerciali si possa incappare nella musica di Tupac o 50cent, nell'R&B dei Backstreet Boys o nel pop elettronico di Britney Spears. Così come non è raro essere immortalati in qualche scatto su rullino di molti giovani che si sono riavvicinati alle mitiche Kodak Funsaver, piccole macchine fotografiche analogiche usa e getta dei primi anni Duemila. Addirittura nel mondo degli smartphone, ormai dominato dagli iPhone, si sta assistendo a un ritorno verso i telefoni flip, i famosi "apri e chiudi": grandi aziende come Huawei o Samsung hanno ricreato modelli di smartphone adattandoli all'estetica dei vecchi Motorola, che nei primi anni Duemila le adolescenti si divertivano ad adornare con glitter rosa o adesivi di Sweet Years.

di Silvia Nardi